

Sesti rieletto, verso i 20 anni da presidente

Federmoto

Paolo Sesti resterà alla guida della Federazione motociclistica italiana anche nel prossimo quadriennio. L'imprenditore bergamasco, classe 1947, al vertice dal 1996, sarà in carica fino al 2016, arriverà così a guidare la Fmi per un quinto di secolo.

L'assemblea elettiva, ospitata al centro olimpico Fijikam di Ostia, lo ha visto prevalere nettamente (con 10.444 voti) sugli altri due candidati, l'altro bergamasco Marco Tognoli (3.127 voti) e Giuseppe Bartolucci (102 voti). L'assemblea era chiamata ad eleggere anche i consiglieri federali e

sono risultati eletti Fabio Larceri (4.496); Sandra Meret (3.295); Mario Alberto Traverso (2.762); Ivano Zatta (2.461) per l'area Nord; Lorenzo Bonvecchi (2.110 voti); Franco D'Ambrosio (1.650) per l'area Centro; Antonino Schisano (3.236 voti) per l'area Sud. Per la quota «licenziati» (piloti) sono poi risultati eletti Giovanni Copioli (110 voti) e Fabrizio Braccini (66); per la quota tecnici Domenico Sotera (29 voti). Presidente del collegio dei revisori dei conti, infine, Francesco Brandi.

Come precisato nel suo discorso programmatico, Sesti opererà nel segno della conti-



Paolo Sesti, classe 1947

nuità. Per quanto concerne la velocità sarà confermato l'impegno in presa diretta nella gestione dei principali campionati nazionali quali **Civ** e Coppa Italia, senza dimenticare i campionati propedeutici di successi quali PreGP, MiniGP e Minimoto. Confermato anche l'impegno del Team Italia FMI tra Moto3, Supersport e Superstock 600, con la Federmoto che resterà così «al centro del sistema» del motociclismo internazionale con la principale prerogativa di far crescere e formare i talenti del domani. ■

D. S.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

